



Regolamento Didattico a.a. 2025/2026

ex DM 22 ottobre 2004 n. 270 e L. 30 dicembre 2010, n.240

approvato il 26 maggio 2025 dal Consiglio di corso di studio

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

CORSO DI STUDIO IN SCIENZE POLITICHE

**(classe L-36 - Scienze politiche e delle
relazioni internazionali)**



Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica e amministrativa del Corso di Studi.

Le disposizioni del presente Regolamento trovano applicazione per gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2025/2026.

Informazioni generali sul Corso di Studi

Denominazione del corso	Scienze politiche
Classe	L-36 - Scienze politiche e delle relazioni internazionali
Denominazione del corso in inglese	Political Sciences
Dipartimento di riferimento	Giurisprudenza
Altri Dipartimenti	Storia, Scienze dell'uomo e della Formazione
Durata normale	3 anni
Crediti	180
Titolo rilasciato	Dottore in Scienze politiche e delle relazioni internazionali (classe L-36)
Eventuale titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	No
Eventuale doppio titolo	No
Organizzazione della didattica	Modalità convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	1 ottobre 2025
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Tradizionale
Lingua in cui si tiene il corso	Italiano
Programmazione degli accessi nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione degli accessi locale (art.2 Legge 264/1999)	No
Eventuale data di approvazione della Struttura Didattica	
Data di approvazione del Consiglio di Dipartimento	11 giugno 2025
Data di approvazione del Consiglio di Corso di Studio	26 maggio 2025
Massimo numero di crediti riconoscibili	Massimo 48 CFU (D.M. n. 931 del 4.07.2024)
Corsi della medesima classe	No
Sede Amministrativa	Università degli Studi di Sassari Dipartimento di Giurisprudenza viale Mancini 5 - 07100 Sassari
Sede Didattica	Viale Mancini 3 - 07100 Sassari
Indirizzo Internet	https://www.uniss.it/it/didattica/offerta-formativa/lauree-triennali-e-ciclo-unico/scienze-politiche



ART. 1 - Referenti e strutture

Sede della Direzione del Dipartimento: viale Mancini 5 - 07100 Sassari

Il presente Regolamento è stato deliberato dal Consiglio di corso di studio nella seduta del 26 maggio 2025 e dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 11 giugno 2025.

Le modifiche alle parti ordinamentali del presente Regolamento devono essere approvate dagli organi di governo e trasmesse per la definitiva approvazione al MIUR, secondo tempistiche e modalità da esso definite.

Presidente del Corso di studio: SODDU Francesco Mario Email: soddu@uniss.it

Organi Collegiale di gestione del corso di Studio: Consiglio di Corso di Studio e Consigli dei Dipartimenti associati

Vedi sito: <https://www.uniss.it/it/didattica/offerta-formativa/lauree-triennali-e-ciclo-unico/scienze-politiche>

Docenti componenti il Consiglio

I docenti che compongono il Consiglio del Corso di studio sono tutti i docenti strutturati che svolgono un'attività didattica nel medesimo Corso di studio.

COGNOME	NOME	SSD	QUALIFICA	INSEGNAMENTO
Alberti	Anna	IUS/09 – GIUR-05/A	PA	Istituzioni di diritto pubblico
Angioi	Silvia Antonella	IUS/13 – GIUR-09/A	PA	Diritto internazionale e tutela internazionale dei diritti umani
Bano	Fabrizio	IUS/07 - GIUR-04/A	PO	Diritto del lavoro
Barozzi Reggiani	Giovanni	IUS/09 – GIUR-05/A	RTD	Diritto pubblico dei processi decisionali
Bianco	Giovanni	IUS/09 - GIUR-05/A	PA	Diritto pubblico nella globalizzazione
Calaresu	Marco	SPS/04 – GSPS-02/A	PA	Relazioni internazionali
De Micheli	Chiara	SPS/04 – GSPS-02/A	RU	Scienza dell'amministrazione
Iannelli	Laura	SPS/08 - GSPS-06/A	PA	Comunicazione politica
Magrin	Gabriele	SPS/02 – GSPS-03/A	PA	Storia delle dottrine politiche
Mura	Salvatore	M-STO/04 – HIST-03/A	PA	Storia contemporanea
Nieddu	Annamari	SPS/03 – GSPS-03/B	RU	Storia delle istituzioni politiche
Odoni	Mario	IUS/13 – GIUR-09/A	RU	Organizzazione internazionale
Poddighe	Elena	IUS/02 – GIUR-11/A	PO	Sistemi giuridici comparati
Sanna	Guglielmo	M-STO/02 – HIST-02/A	PA	Storia moderna
Sanna	Silvia	IUS/13 – GIUR-09/A	PA	Diritto dell'Unione Europea
Sau	Raffaella	SPS/01 – GSPS-01/A	PA	Analisi del linguaggio politico
Soddu	Francesco M.	SPS/03 – GSPS-03/B	PO	Storia delle istituzioni politiche
Tebaldi	Mauro	SPS/04 – GSPS-02/A	PO	Scienza politica
Toriello	Fabio	IUS/01 – GIUR-01/A	PA	Istituzioni di diritto privato



Docenti di riferimento

COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
Alberti	Anna	IUS/09 – GIUR-05/A	PA	1	Base
Angioi	Silvia Antonella	IUS/13 – GIUR-09/A	PA	0,5	Caratterizzante
Bianco	Giovanni	IUS/09 – GIUR-05/A	PA	0,5	Base
Calaresu	Marco	SPS/04 – GSPS-02/A	PA	0,5	Caratterizzante
De Micheli	Chiara	SPS/04 – GSPS-02/A	RU	1	Caratterizzante
Magrin	Gabriele	SPS/02 – GSPS-03/A	PA	0,5	Base
Mura	Salvatore	M-STO/04 – HIST-03/A	PA	0,5	Base
Odoni	Mario	IUS/13 – GIUR-09/A	RU	1	Caratterizzante
Poddighe	Elena	IUS/02 – GIUR-11/A	PO	1	Caratterizzante
Sanna	Silvia	IUS/13 – GIUR-09/A	PA	1	Caratterizzante
Sau	Raffaella	SPS/01 – GSPS-01/A	PA	0,5	Caratterizzante
Soddu	Francesco Mario	SPS/03 – GSPS-03/B	PO	0,5	Caratterizzante
Toriello	Fabio	IUS/01 – GIUR-01/A	PA	0,5	Caratterizzante

Rappresentanti studenti

Cognome e Nome	E-mail
Cocco Eleonora	e.cocco22@studenti.uniss.it
Gammacurta Gandolfo	g.gammacurta@studenti.uniss.it
Massidda Luca	l.massidda1@studenti.uniss.it
Piras Greta Daria	g.piras179@studenti.uniss.it
Scanu Giulia	g.scanu61@studenti.uniss.it

Gruppo di gestione AQ – Gruppo di Riesame

Il Corso di laurea, il Dipartimento di Giurisprudenza e il Dipartimento associato di Storia, scienze dell'uomo e della formazione, promuovono, attraverso le politiche di Assicurazione della Qualità (AQ), una cultura diffusa della qualità, coinvolgendo a tal fine tutti i portatori di interesse e rendendo pubbliche le politiche per assicurare la qualità della formazione.

La finalità principale delle politiche AQ è la realizzazione di un impianto metodologico e di un assetto



organizzativo che consenta di attivare un processo di miglioramento continuo anche attraverso il monitoraggio e l'analisi critica di quanto svolto in passato.

Il sistema AQ del Corso di laurea si colloca all'interno del più ampio processo di Assicurazione della Qualità del Dipartimento e dell'Ateneo, vale a dire il sistema attraverso il quale gli Organi accademici delineano e realizzano la propria politica per la qualità. Il Corso di laurea è direttamente coinvolto nel sistema AQ attraverso il suo Presidente, il gruppo di gestione AQ e il Gruppo di riesame del Corso di laurea, unitamente alla Commissione Paritetica per quanto riguarda la formazione. Ognuna delle componenti sopracitate coadiuva il Direttore del Dipartimento con funzioni istruttorie, di coordinamento e operative in materia di autovalutazione, valutazione e accreditamento delle strutture scientifiche, didattiche e gestionali del Corso di laurea e del Dipartimento.

Tra le varie attività svolte ai fini del miglioramento continuo della qualità, il sistema AQ monitora periodicamente l'efficacia dell'offerta formativa del Corso di laurea nel dare risposte adeguate alle domande di formazione esterna e alle esigenze del mondo del lavoro.

Persegue inoltre lo sviluppo e l'utilizzazione di metodi e tecnologie innovative per la didattica e promuove l'uso sistematico di strumenti informatici come la piattaforma di e-learning del Dipartimento (Moodle), anche in risposta alle esigenze degli studenti con bisogni educativi specifici.

COGNOME e NOME	INDIRIZZO MAIL
Soddu Francesco Mario (Presidente del CdS)	soddu@uniss.it
Bano Fabrizio (Responsabile del riesame)	fbano@uniss.it
Sanna Silvia (Componente docente del CdS)	sisanna@uniss.it
Sau Raffaella (Componente docente del CdS)	rsau@uniss.it
Scanu Giulia (Rappresentante degli studenti)	g.scanu61@studenti.uniss.it
Idda Maria Letizia (PTA di supporto al CdS)	mlidda@uniss.it

Il Gruppo di riesame, nominato dal Cds nella seduta del 17 aprile 2024, è composto dal presidente del CdS (prof. Soddu), dal prof. Bano (responsabile del riesame), dalla rappresentante degli studenti Giulia Scanu e dalla dottoressa Idda.

Commissione didattica

La commissione didattica ha compiti istruttori, di organizzazione e di coordinamento; propone interventi di sviluppo e miglioramento del percorso formativo; predispone i documenti di gestione annuale, come il Regolamento didattico del corso di studio; istruisce le pratiche (gestione delle carriere degli studenti, abbreviazioni di corso, trasferimenti in ingresso e in uscita, piani di studio individuali, sostituzioni esami, ecc.) da presentare per l'approvazione al Consiglio di corso di studi; organizza e coordina i servizi di orientamento, interni ed esterni al corso, e di tutorato, in particolare curando e distribuendo l'attività di tutorato tra tutti i docenti; verifica il generale avanzamento degli studenti nella carriera secondo la programmazione e le annualità del piano di studi; studia percorsi didattici (programmi, tutorato e appelli di esame) specifici per i fuori corso; verifica annualmente il conseguimento di cfu nei singoli anni di corso; fornisce supporto per la valutazione e autovalutazione della didattica (AVA), la predisposizione di statistiche e analisi delle carriere degli studenti.

COGNOME	NOME	e -mail
----------------	-------------	----------------



Angioi	Silvia (componente docente)	asangioi@uniss.it
De Micheli	Chiara (componente docente)	cdemicheli@uniss.it
Magrin	Gabriele (componente docente)	magrin@uniss.it
Idda	M. Letizia (PTA)	mlidda@uniss.it
Piras	Greta Daria	g.piras179@studenti.uniss.it

Docenti tutor

Fra i servizi erogati agli studenti, il Consiglio di corso di laurea ha attivato "Il servizio di tutorato" affidato ai docenti e rivolto agli iscritti al primo anno del corso di laurea.

Ogni studente ha, dunque, un suo docente tutor di riferimento che lo accompagnerà nel suo percorso di studio. Il ruolo del tutor sarà quello di supportare/aiutare lo studente a superare eventuali momenti di difficoltà. Annualmente, una volta chiuse le immatricolazioni, la Segreteria didattica del Dipartimento provvede ad assegnare un docente tutor ad ogni studente immatricolato. La comunicazione avviene tramite pubblicazione degli elenchi sul sito del Dipartimento e tramite invio di apposita email sia al docente tutor che agli studenti.

COGNOME	NOME	e -mail
Alberti	Anna	annalberti@uniss.it
Angioi	Silvia	asangioi@uniss.it
Bano	Fabrizio	fbano@uniss.it
Barozzi Reggiani	Giovanni	gbarozzireggi@uniss.it
Calaresu	Marco	mcalaresu@uniss.it
De Micheli	Chiara	cdemicheli@uniss.it
Mura	Salvatore	salvatore.mura@uniss.it
Odoni	Mario	modoni@uniss.it
Poddighe	Elena	poddighe@uniss.it
Sanna	Silvia	sisanna@uniss.it
Sau	Raffaella	rsau@uniss.it
Soddu	Francesco Mario	soddu@uniss.it
Tebaldi	Mauro	tebaldi@uniss.it
Toriello	Fabio	ftoriello@uniss.it

Commissione paritetica

Non esiste una commissione paritetica del corso di studio, bensì una CPDS di Dipartimento che costituisce il primo e più immediato livello di autovalutazione: essa recepisce l'esperienza diretta dell'andamento dei CdS; suo compito principale è verificare la coerenza fra obiettivi e azioni del CdS in merito al corretto funzionamento del processo di miglioramento continuo.

La Commissione paritetica docenti studenti svolge i seguenti compiti:

- a) svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità delle attività didattiche, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei Professori e dei Ricercatori, del Personale Tecnico



amministrativo e delle strutture e dei servizi in genere, compiendo valutazioni, verifiche e rilevazioni statistiche;

- b) individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle attività didattiche e di servizio agli studenti e proporre al Consiglio del Dipartimento iniziative atte a migliorare l’organizzazione della didattica;
- c) formulare pareri al Consiglio del Dipartimento sull’attivazione e la soppressione di corsi di studio, sulla revisione degli ordinamenti didattici e dei regolamenti dei singoli corsi di studio, e sulla effettiva coerenza fra i crediti assegnati alle varie attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati;
- d) proporre al Nucleo di Valutazione e al Consiglio del Dipartimento iniziative per il miglioramento della qualità e dell’efficacia delle strutture didattiche;
- e) svolgere attività divulgativa delle politiche di qualità di Ateneo nei confronti degli studenti e monitorare gli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello delle singole strutture;
- f) è compito delle CPDS riflettere attentamente sulle criticità rilevate nei percorsi formativi e nell’esperienza degli studenti e contribuire al miglioramento dell’offerta formativa con proposte efficaci realizzabile nell’erogazione della didattica e dei servizi formativi offerti, per il raggiungimento di elevati standard di qualità.

La Commissione paritetica è convocata almeno due volte l’anno; è composta dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio del Dipartimento e da un pari numero di docenti, nominati dal Consiglio stesso.

La Commissione paritetica resta in carica due anni e i suoi componenti possono essere immediatamente riconfermati per una sola volta.

COGNOME E NOME	INDIRIZZO E-MAIL
Demuro Gian Paolo (Presidente)	gpdemuro@uniss.it
Attanasio Carlo (componente docente)	cattanasio@uniss.it
Lai Piergiuseppe (componente docente)	plai@uniss.it
Odoni Mario (componente docente)	modoni@uniss.it
Rinolfi Cristiana M.A. (componente docente)	rinolfi@uniss.it
Cacciarru Claudio (componente studentesca)	c.cacciarru@studenti.uniss.it
Congiu Antonio (componente studentesca)	a.congiu4@studenti.uniss.it
Desole Chiara (componente studentesca)	c.desole9@studenti.uniss.it
Fais Francesco (componente studentesca)	f.fais18@studenti.uniss.it
Rossi Diletta Maria (componente studentesca)	d.rossi5@studenti.uniss.it

Commissione Erasmus di Dipartimento

La Commissione di Dipartimento per le mobilità internazionali studentesche è presieduta dal Delegato di Dipartimento. È composta dai docenti nominati dal Consiglio di Dipartimento, da rappresentanti degli studenti in un numero determinato dal Consiglio di Dipartimento e da un funzionario amministrativo, dotato di particolari competenze nell’ambito dei programmi di mobilità internazionale. Qualora se ne ravvisi l’opportunità, la Commissione è integrata da una ulteriore unità di personale tecnico amministrativo che funge anche da segretario verbalizzante.

La Commissione Erasmus promuove le mobilità internazionali studentesche, effettua le selezioni e stila la graduatoria finale per l’attribuzione delle borse di mobilità bandite per ciascuna sede di destinazione, assicura il coordinamento didattico e la gestione dei programmi dal momento delle



selezioni fino all'assegnazione dei posti e delle borse di mobilità, guida ed assiste gli studenti nella predisposizione dei Learning/Training Agreement, valuta i risultati conseguiti presso l'istituzione ospitante e predispone la graduatoria di merito per l'attribuzione del contributo aggiuntivo (premialità). Propone, altresì, al Consiglio di Corso di Studio la convalida degli esami superati, la conversione dei voti, il riconoscimento delle attività formative e dei crediti acquisiti all'estero dallo studente. Si riunisce, su convocazione del Delegato di Dipartimento, per gli adempimenti di sua competenza previsti dai programmi di mobilità e ogni qualvolta ne ricorra la necessità.

COGNOME	NOME	e –mail
Serra	Maria Luisa (presidente)	mlserra@uniss.it
Angioi	Silvia (componente docente)	asangioi@uniss.it
Calaresu	Marco (componente docente)	mcalaresu@uniss.it
Gosis	Luciana (componente docente)	lgoisis@uniss.it
Pruneddu	Giovanni (componente docente)	gpruneddu@uniss.it
Petrucci	Valeria (componente amministrativo)	vpetrucci@uniss.it
Cocco	Eleonora (componente studente)	e.cocco22@studenti.uniss.it

ART. 2 - Presentazione del corso

Il Corso di Laurea in Scienze politiche è ad accesso libero, è previsto un test di ingresso di verifica delle conoscenze iniziali utile ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti indicati all'art. 5 del presente Regolamento. L'eventuale esito negativo non preclude l'iscrizione al corso di laurea, ma può comportare l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi.

Il Corso di Laurea in Scienze politiche rilascia la Laurea in:

- Scienze politiche e delle relazioni internazionali (classe L-36).

Per conseguire questo titolo lo studente deve acquisire un totale di 180 crediti formativi universitari (CFU) così ripartiti: 156 CFU relativi a insegnamenti di base, caratterizzanti e affini; 6 CFU relativi ad altre attività formative (competenze informatiche; conoscenza della lingua straniera; laboratori e tirocini formativi); 6 CFU relativi alla prova finale per il conseguimento del titolo di studio; 12 CFU relativi ad attività formative a scelta autonoma dello studente.

Eventuali accordi per corsi interdipartimentali o internazionali: Sulla base di un apposito accordo interdipartimentale, alla gestione del CdS è associato il Dipartimento di Storia, scienze dell'uomo e della formazione.

ART. 3 – Obiettivi formativi specifici e descrizione sintetica del percorso formativo

Il corso di laurea in Scienze politiche propone un percorso formativo imperniato sulla multi e interdisciplinarietà in grado di fornire una solida preparazione di base e di tipo metodologico nei settori giuridico, sociologico, storico, economico e politologico. Questo percorso assicura una formazione flessibile e articolata, adeguata a interpretare i cambiamenti sociali ed istituzionali e a cogliere le esigenze di innovazione, anche con riferimento alle politiche di pari opportunità, nei settori del mondo del lavoro in cui tradizionalmente trovano sbocchi occupativi i laureati della classe L-36, comprese le realtà operative di organizzazioni nazionali e internazionali siano esse pubbliche, private o del terzo settore.



Riguardo alle attività formative indispensabili, il corso si articola in un biennio comune, volto a far acquisire allo studente conoscenze scientifiche e metodologiche, nonché una adeguata padronanza dei relativi apparati concettuali, nel campo del diritto privato e del diritto pubblico; nel campo della sociologia generale e dei processi culturali; nel campo della storia moderna e contemporanea; nel campo dell'economia politica; nel campo della filosofia e della scienza della politica. Nel terzo anno il corso di laurea propone percorsi mirati alla acquisizione di conoscenze più specifiche o nel settore politico-amministrativo o nel settore politico-internazionale.

Il calendario dell'attività didattica, articolato in due semestri, prevede un'equilibrata distribuzione dei carichi didattici con riferimento alle capacità di apprendimento e di acquisizione dei CFU da parte dello studente. L'attività formativa, orientata a favorire un rapporto interattivo, si svolge attraverso lezioni e seminari (anche con il concorso di docenti esterni e visiting professor), esercitazioni e prove di autovalutazione, erogate eventualmente anche in modalità telematica. Sono previste prove intermedie per gli esami di profitto. In relazione allo specifico obiettivo formativo perseguito dallo studente in funzione dello sbocco occupazionale, il corso prevede, inoltre, la possibilità di attività esterne, quali tirocini presso enti pubblici, imprese private, associazioni e organizzazioni del terzo settore.

ART. 4 – Profili professionali e sbocchi occupazionali

Il corso di laurea, imperniato su un percorso formativo di tipo multi e interdisciplinare, fornisce la preparazione necessaria non solo per l'inserimento nelle amministrazioni pubbliche, nelle imprese, nelle organizzazioni complesse e nel terziario avanzato, ma anche per le attività di consulenza e le tradizionali occupazioni nei settori dell'informazione, delle relazioni politico-sindacali e diplomatico-consolari.

In particolare, il percorso formativo risponde ad una domanda di formazione nell'ambito di settori-chiave delle società contemporanee rispetto ai quali il corso di laurea forma figure professionali con un'accentuata predisposizione ad adeguarsi alle dinamiche evolutive del mondo del lavoro e a cogliere opportunità occupazionali sul piano locale, nazionale e internazionale, che presuppongono competenze e abilità idonee ad affrontare le problematiche relative al comparto dell'amministrazione e dell'organizzazione (politiche sociali, pubbliche relazioni, servizi pubblici); all'area del territorio (programmazione e gestione territoriale; ambiente e servizi nelle aree antropizzate); all'area della consulenza (organizzazioni pubbliche, imprese private, agenzie, associazioni no-profit e for profit, ecc.) e a quella dell'indagine sociale (università; centri di ricerca; marketing e società demoscopiche; uffici staff).

Il percorso di studi proposto è finalizzato sia ad un immediato inserimento nel mondo del lavoro sia all'accesso a studi superiori.

ART. 5 – Norme relative all'accesso

Oltre il possesso di un diploma di scuola media superiore, o altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, per l'accesso al corso di laurea in Scienze politiche è richiesto il possesso di una buona conoscenza della lingua italiana, nonché di una preparazione culturale di tipo generale e ad ampio spettro, idonea per un approccio a studi di carattere multi e interdisciplinare. È perciò necessaria una preparazione scolastica e una formazione culturale individuale interessate e attente alle problematiche di carattere politico e sociale. È inoltre richiesta la comprensione di almeno una lingua dell'Unione europea oltre all'italiano, secondo il livello A2 del quadro di riferimento europeo.

Il possesso di questi requisiti è accertato tramite prove di ammissione, il cui eventuale esito negativo non preclude l'iscrizione al corso di laurea, ma può comportare l'attribuzione di obblighi formativi



aggiuntivi.

Qualora la verifica delle conoscenze iniziali non dia esito positivo, o non sia stata svolta, allo studente verranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi per un totale di 4 CFU, da soddisfare nel primo anno di corso secondo una delle seguenti opzioni:

a) Lo studente che non abbia superato il test di ingresso avrà la possibilità di seguire uno dei corsi di recupero degli OFA eventualmente organizzati dall'Ateneo.

b) Attraverso il sostenimento di esami previsti al primo anno di corso: nel caso in cui lo studente abbia acquisito almeno 20 CFU entro il mese di luglio del primo anno di corso, gli obblighi formativi aggiuntivi saranno annullati.

c) Eventuali altre forme di verifiche, attività formative e/o esami di volta in volta stabiliti dal Consiglio di corso di laurea durante il corso dell'anno accademico e a cui sarà data adeguata pubblicità.

Sono esonerati dalla prova di verifica e non hanno obblighi formativi aggiuntivi, gli studenti che:

- sono già stati immatricolati in corsi di studio affini, in Atenei italiani o stranieri, e ivi abbiano acquisito almeno 20 cfu;

- sono già in possesso di un titolo di laurea o di diploma universitario affine.

ART. 6 – Immatricolazioni e iscrizioni

Con riferimento alle procedure e termini di scadenza di Ateneo relativi alle immatricolazioni/iscrizioni, trasferimenti etc. consultare il sito web www.uniss.it e, nello specifico:

- la pagina <https://www.uniss.it/it/didattica/immatricolazioni-e-iscrizioni>
- la pagina delle Segreterie Studenti <https://www.uniss.it/it/didattica/servizi-agli-studenti/segreterie-studenti>

ART. 7 – Contemporanea iscrizione a due corsi di studio

La Legge del 12 aprile 2022, n. 33, ed il decreto n. 930 del 29 luglio 2022 del ministro dell'Università e della Ricerca, hanno disciplinato le modalità per facilitare la contemporanea iscrizione degli studenti a due diversi corsi di laurea, di laurea magistrale o di master, con l'eccezione dei corsi di specializzazione medica, anche presso più università, scuole o istituti superiori a ordinamento speciale a partire dall'A.A. 2022-2023. Nel dettaglio, la norma ha previsto che gli studenti possono iscriversi contemporaneamente:

- a due corsi di studio se appartengono a classi di laurea o di laurea magistrale diverse e se i due corsi si differenziano per almeno due terzi delle attività formative, conseguendo due titoli di studio distinti;
- ad un corso di laurea o di laurea magistrale e a un corso di master, di dottorato di ricerca o di specializzazione, ad eccezione dei corsi di specializzazione medica;
- ad un corso di dottorato di ricerca o di master e a un corso di specializzazione medica. Nel caso di contemporanea iscrizione a un corso di dottorato di ricerca e a un corso di specializzazione medica, la frequenza contestuale è disciplinata dai regolamenti di autonomia delle singole università;
- ad un corso di dottorato di ricerca o di master e a un corso di specializzazione non medica;
- a due corsi ordinari di Scuole o Istituti superiori ad ordinamento speciale. Nel caso in cui uno dei due corsi di studio sia a frequenza obbligatoria (escludendo da questa casistica i corsi per i quali la frequenza obbligatoria è prevista solo per attività laboratoriali e di tirocinio), è consentita l'iscrizione a un secondo corso di studio che non presenti obblighi di frequenza.

Ulteriori informazioni possono essere reperite alla pagina del sito di Ateneo <https://www.uniss.it/it/didattica/servizi-agli-studenti/guide-studenti/contemporanea-iscrizione-duecorsidi-studio> o alla pagina del MUR <https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n930>



[del-29-07-2022](#)

ART. 8 – Organizzazione del corso di studio

Piano di studio

	Insegnamento	CFU	T.A.F.
1° ANNO 7 esami 54 CFU	Lingua inglese (L-LIN/12)	9	T.A.F. A
	Storia delle dottrine politiche (SPS/02)	9	T.A.F. A
	Istituzioni di diritto pubblico (IUS/09) alternativo a Diritto pubblico nella globalizzazione (IUS/09)	9	T.A.F. A
	Storia moderna (M-STO/02)	9	T.A.F. B
	Statistica (SECS-S/01)	6	T.A.F. A
	Economia politica (SECS-P/01)	6	T.A.F. B
	Sociologia generale (SPS/07)	6	T.A.F. A
2° ANNO 7 esami 60 CFU	Storia contemporanea (M-STO/04)	9	T.A.F. A
	Analisi del linguaggio politico (SPS/01)	9	T.A.F. B
	Istituzioni di Diritto privato (IUS/01)	9	T.A.F. B
	Comunicazione politica (SPS/08)	6	T.A.F. B
	Scienza politica (SPS/04)	9	T.A.F. A
	Diritto dell'Unione europea (IUS/14 – IUS/13)	9	T.A.F. B
	Seconda lingua straniera	9	T.A.F. C
3° ANNO indirizzo politico- amministrativo 6 esami Ulteriori attività formative e	Storia delle istituzioni politiche (SPS/03)	9	T.A.F. B
	Diritto amministrativo (IUS/10)	9	T.A.F. B
	Scienza dell'amministrazione (SPS/04)	9	T.A.F. B
	Diritto del lavoro (IUS/07)	9	T.A.F. C
	Politica economica (SECS-P/02)	6	T.A.F. B



prova finale 66 CFU	Insegnamento a scelta dello studente	12	T.A.F. D
	Ulteriori attività formative	6	T.A.F. F
	Prova finale	6	T.A.F. E
3° ANNO indirizzo politico-internazionale 6 esami Ulteriori attività formative e prova finale 66 CFU	Diritto internazionale e tutela internazionale dei diritti umani (IUS/13)	12	T.A.F. B
	Organizzazione internazionale (IUS/13) alternativo a Sistemi giuridici comparati (IUS/02)	6	T.A.F. B
	Relazioni internazionali (SPS/04)	9	T.A.F. B
	Geopolitica (MGGR/02)	9	T.A.F. C
	Politica economica (SECS-P/02)	6	T.A.F. B
	Insegnamento a scelta dello studente	12	T.A.F. D
	Ulteriori attività formative	6	T.A.F. F
	Prova finale	6	T.A.F. E

Si precisa che il suddetto piano di studio si applica alla coorte degli iscritti al primo anno nell'A.A. 2025/2026.

ART. 9 – Calendario didattico: programmi e lezioni

L'anno accademico decorre dal 1° novembre al 31 ottobre: è articolato in due periodi detti semestri, per una razionale suddivisione delle attività didattiche. L'inizio delle attività didattiche, di norma, è fissato al 1° ottobre, con l'eccezione delle attività propedeutiche e delle prove di verifica delle conoscenze in ingresso.

Il docente titolare comunica entro il 31 luglio di ogni anno il programma del corso d'insegnamento per l'anno accademico successivo. Il Direttore, il Presidente del corso di laurea e il sistema AQ del corso vigilano sulla congruità dei programmi sulla base dei CFU dei singoli insegnamenti.

Lo studente sostiene l'esame sulla base del programma vigente nell'anno accademico. È facoltà del docente accordare allo studente fuori corso un programma diverso, vigente nei precedenti anni accademici.

Entro il 15 settembre il Consiglio di Dipartimento approva e pubblica i calendari didattici validi per i corsi di studio. Il calendario didattico definisce le date di inizio e fine delle lezioni, le interruzioni, i periodi destinati allo svolgimento degli esami, e tutte le scadenze relative alle attività didattiche.

I calendari delle lezioni e degli esami sono emanati dal Direttore del Dipartimento su proposta dei Presidenti del Consiglio di corso di studio, sentiti i docenti interessati.

Ogni attività didattica, di norma, si svolge nell'arco di un semestre. Il calendario didattico deve prevedere una ripartizione equilibrata degli insegnamenti tra il primo e il secondo semestre. Il Direttore coordina



gli orari dell’attività didattica onde evitare sovrapposizioni tra insegnamenti dello stesso anno. Rappresenta onere dei docenti scambiarsi informazioni reciproche sullo svolgimento di attività didattiche. Il Consiglio di Dipartimento accerta l’osservanza della presente disposizione in sede di approvazione del calendario didattico.

L’attività didattica di ciascun corso d’insegnamento si svolge attraverso lezioni in forma cattedratica o seminariale in numero non inferiore a 6 ore per CFU, in corsi intensivi equamente ripartiti. Il corso ufficiale è eventualmente accompagnato da corsi integrativi, conferenze, esercitazioni pratiche. Le attività integrative possono essere comuni a più corsi.

Le lezioni, frontali o seminariali, della durata di non più di due ore quotidiane, sono impartite dal professore ufficiale del corso, secondo l’orario approvato dal Consiglio di Corso di studio. Le eventuali attività didattiche integrative possono essere svolte da docenti e cultori diversi dal professore ufficiale.

ART. 10 – Sessioni di esami e sessioni di laurea

Gli appelli degli esami di profitto sono sette:

- a) due nella sessione estiva, da fissarsi in giorni compresi tra la fine delle lezioni di giugno e il 31 luglio;
- b) uno nella sessione autunnale, dall’ 8 settembre al 10 ottobre;
- c) due nella sessione invernale, dal 1° febbraio al 28 febbraio;
- d) almeno ulteriori due appelli straordinari devono essere fissati negli intervalli tra le diverse sessioni: uno nell’intervallo tra la sessione autunnale e quella invernale (novembre/dicembre) e uno nella sessione straordinaria (marzo/aprile). In ogni caso tra un appello e l’altro devono intercorrere almeno 14 giorni.

Gli appelli di esame e le prove intermedie, se previste, non possono essere anticipati. Eventuali modifiche nel calendario degli esami sono comunicate dalle strutture didattiche con tempestività e attraverso tutti i mezzi a disposizione.

Appelli straordinari. Come da Regolamento didattico d’Ateneo, possono essere previsti appelli straordinari opportunamente distribuiti nel corso dell’anno, possibilmente in periodi di sospensione delle lezioni. Inoltre, possono essere programmati appelli riservati a studenti ‘fuori corso’, laureandi e studenti ‘in corso’ che non abbiano più obblighi di frequenza. Fatta salva la possibilità di partecipare a tutti gli altri appelli senza limitazioni, lo studente è ammesso agli appelli riservati solo se in possesso dei requisiti necessari. Gli appelli straordinari sono fissati con un preavviso di almeno sette giorni.

Le sessioni degli **esami di laurea**, divise in sedute di norma con non più di 10 candidati per volta, sono almeno quattro: estiva, da tenersi nel periodo dal 25 giugno al 25 luglio; autunnale, nel periodo dal 10 ottobre al 15 novembre; invernale, nel periodo dal 1° al 31 marzo, straordinaria, nel mese di aprile. Ulteriori sessioni possono essere indicate dal Consiglio di Dipartimento.

Il calendario degli esami di profitto è consultabile al seguente indirizzo:
<https://uniss.esse3.cineca.it/Guide/PaginaListaAppelli.do>

ART. 11 – Commissione di esame

La Commissione è formata da almeno due componenti: il professore ufficiale (titolare o supplente) dell’insegnamento, che la presiede, e un altro docente preferibilmente, e laddove possibile, appartenente al medesimo settore scientifico disciplinare o settore concorsuale o macro settore, o da un cultore della materia. Le commissioni di esame devono essere rese pubbliche nel sito del Dipartimento.



Il Presidente della Commissione può costituire sottocommissioni, concludendo l'esame con formulazione del giudizio finale.

Comunque siano composte la Commissione e le eventuali sottocommissioni, i cultori della materia che ne facciano parte sono privi di potere decisorio autonomo.

ART. 12 – Modalità di svolgimento degli esami

Tutti gli studenti possono sostenere gli esami previsti per gli anni successivi a quello d'iscrizione, nel rispetto di eventuali propedeuticità previste e indicate nel Regolamento didattico del corso di laurea.

Nei casi eccezionali di annualizzazione dei corsi il docente ha l'obbligo di svolgere verifiche intermedie alla conclusione del primo semestre.

Gli esami consistono in una prova orale oppure scritta, oppure in una prova scritta e una orale. Possono essere adottate altre modalità, basate su prove multiple orali, scritte, pratiche, o loro combinazioni, anche distribuite lungo l'arco del periodo didattico (prove *in itinere*). Possono infine essere previsti seminari di preparazione allo svolgimento dell'esame, in aggiunta al numero di ore di lezione previste per il corso ufficiale.

Le prove orali sono pubbliche. È pubblica la comunicazione del voto finale ed è pubblico l'esito della prova scritta, nel rispetto della normativa vigente in materia di riservatezza dei dati personali.

Se il Presidente della Commissione ritiene che per il numero di iscritti l'appello non possa concludersi in unica seduta, gli esaminandi devono essere divisi in gruppi, stabilendosi per ciascuno la rispettiva seduta. Le sedute sono una o due al giorno.

Lo studente ha diritto di partecipare all'appello se si iscrive secondo le modalità di iscrizione e registrazione degli esami fissate dall'Ateneo.

A seguito di richiesta formale, il professore ufficiale dispone la prova di esame dello studente detenuto secondo le modalità definite nel Regolamento carriere studenti di Ateneo per gli studenti con esigenze speciali.

Agli studenti con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento), certificati ai sensi della L. 170/10, sono garantite adeguate forme di didattica, di verifica e di valutazione, anche attraverso il ricorso a strumenti dispensativi e compensativi, secondo quanto indicato dalle linee guida indicate al DM 12 luglio 2011 e sulla base del Regolamento carriere studenti di Ateneo per gli studenti con esigenze speciali.

Protocollo di Ateneo: <https://www.uniss.it/it/didattica/servizi-agli-studenti/studenti-con-esigenze-speciali/studenti-disabili-e-con-dsa-3>

ART. 13 – Prova finale

Il titolo di studio si acquisisce a seguito del superamento di una prova finale orale che consiste nell'esposizione di un elaborato scritto dinanzi a una commissione di docenti appositamente nominata. L'elaborato scritto dovrà essere concordato nella forma e nel contenuto con un docente tutor con il quale lo studente abbia sostenuto un esame durante il percorso di studio. L'elaborato dovrà essere redatto secondo i criteri espositivi della disciplina e corredata di indice, note, bibliografia essenziale (e/o riferimento alle fonti), attraverso il quale lo studente deve dimostrare di possedere gli strumenti di analisi e di elaborazione delle conoscenze acquisite durante il corso di laurea.

La Commissione deve essere composta da almeno cinque docenti. La maggioranza della Commissione deve essere formata da professori di prima e seconda fascia e ricercatori afferenti ad uno dei due Dipartimenti interessati dall'accordo di gestione. Possono far parte della Commissione i titolari di contratto o di affidamenti presso il corso di studio e non più di due cultori della materia. In veste di



correlatori, possono far parte delle Commissioni, per la parte di loro competenza, docenti di altri dipartimenti o di altre sedi universitarie, anche estere, nonché studiosi o esperti di provenienza extrauniversitaria di elevata qualificazione scientifica o professionale.

La commissione valuta la prova dello studente determinando il punteggio aggiuntivo da attribuire allo studente rispetto alla media degli esami in carriera. La Commissione esprime la sua votazione in centodecimi. Può attribuire fino a sei punti rispetto alla votazione di partenza. Per lo studente in corso si aggiungono ulteriori 2 punti. Per lo studente che ha svolto un percorso di studi all'estero, con il programma Erasmus, si aggiunge 1 punto. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al voto massimo di 110 punti, è comunque subordinata alla valutazione unanime della Commissione.

Una volta determinato il punteggio della prova finale, la Commissione procede alla relativa verbalizzazione online. Lo studente, una volta verbalizzata la valutazione della prova finale e determinata la votazione conclusiva del proprio percorso di studio, risulterà automaticamente laureato, e potrà richiedere ed utilizzare la certificazione del titolo conseguito.

La proclamazione pubblica collettiva, con la consegna delle pergamene, potrà avvenire in una o più apposite manifestazioni, da programmarsi a cura dell'Ateneo nel corso dell'anno.

ART. 14 – Riconoscimento crediti formativi universitari e Abbreviazione di corso

La domanda di riconoscimento crediti formativi universitari (CFU) andrà presentata e gestita secondo le modalità previste dalla **Guida carriere studenti dell'Ateneo**, disponibile al link <https://www.uniss.it/it/documentazione/regolamento-carriere-studenti>.

Abbreviazione di corso: Mediante il riconoscimento dei crediti formativi universitari già conseguiti e comuni al piano di studi del Corso di laurea, coloro che sono già in possesso di titolo di studio accademico o che vogliono riprendere gli studi precedentemente interrotti per rinuncia o decadenza, possono chiedere l'immatricolazione al Corso di studio con abbreviazione di carriera.

Nei casi di interruzione della carriera per decadenza o rinuncia, passaggio di corso, trasferimento o abbreviazione, il Consiglio di corso di studio, su istanza degli interessati, approva, ai fini della prosecuzione degli studi, il riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti in altro corso della stessa università ovvero nello stesso o altro corso di altre università, secondo le seguenti modalità:

- Per i SSD e le attività coerenti con l'offerta formativa del corso, acquisite fino agli 8 anni precedenti l'istanza, il riconoscimento è totale (a parità di cfu).
- Per i SSD e le attività che, pur coerenti con l'offerta formativa del corso, siano state acquisite oltre gli 8 anni precedenti l'istanza, per la convalida, totale o parziale, si chiederà il parere del docente titolare della disciplina.
- Vi è il divieto di doppio riconoscimento per crediti già attribuiti in un altro corso di studio: attività formative già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti nell'ambito di un corso di studio non possono essere ulteriormente riconosciute nell'ambito di altri corsi di studio (eccetto nei casi in cui si sia effettuata la rinuncia agli studi o si sia incorsi nella decadenza).

ART. 15 – Attività formative autonomamente scelte dallo studente (TAF D)

Ai sensi della normativa vigente [art. 10, quinto comma, lettera a) del D.M. 270/04; punto 3, dell'Allegato 1 del D.M. 386/07; art. 2, 5° c. del D.M. 16.03.07], gli esami che lo studente può scegliere autonomamente, fra “tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo”, devono “essere coerenti con il progetto formativo”.



La valutazione della coerenza è demandata alla commissione didattica del corso di laurea che valuta “l’adeguatezza delle motivazioni eventualmente fornite”. Viceversa, non è necessario presentare una domanda di riconoscimento, contenente le motivazioni della scelta, qualora lo studente sostenga come esami a scelta gli insegnamenti indicati nel Manifesto degli studi come esami opzionali o come insegnamenti in alternativa.

Gli insegnamenti opzionali attivati dal corso di laurea nell’A.A. 2025/2026 sono i seguenti:

Biodiritto (IUS/09), CFU 6 – Prof.ssa Anna Alberti [mutuazione]

Storia delle istituzioni giuridiche ed economiche della Sardegna (SPS/03), CFU 6 – Prof.ssa Annamari Nieddu [mutuazione]

Storia della comunicazione sociale in età moderna, (SPS/03), CFU 6 – Prof.ssa Annamari Nieddu [mutuazione]

Diritto del mare e aerospaziale (IUS/06), CFU 6 – Prof. Giovanni Pruneddu [mutuazione]

Diritto pubblico dei processi decisionali (IUS/09), CFU 6 – Dott. Giovanni Barozzi Reggiani

Teorie di genere e queer (SPS/01), CFU 6 – Dott. Federico Zappino [mutuazione]

Previa autorizzazione da parte del docente organizzatore, gli studenti possono decidere di utilizzare l’attività formativa sviluppata nell’ambito dei laboratori (attivati per conseguire i cfu previsti per le altre attività formative) come esame a scelta, purché l’attività preveda il conseguimento di minimo 6 CFU e una prova di verifica che comporti una valutazione con voto.

ART. 16 – Altre attività formative (TAF F)

L’Art. 10, lett. d) della L 240/2010 stabilisce che il percorso di studio deve prevedere “attività formative (...) volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l’inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento di cui al decreto 25 marzo 1998, n. 142, del Ministero del lavoro”.

Il corso di studio in Scienze politiche incentiva l’acquisizione dei cfu per le “Ulteriori attività formative” attraverso:

- a) il sostenimento di ulteriori esami di lingua straniera, anche attraverso certificazioni linguistiche internazionali;
- b) esami o certificazioni di Informatica;
- c) laboratori istituiti dal corso di studio;
- d) tirocini;
- e) partecipazione a conferenze, convegni o eventi assimilabili, purché tale riconoscimento sia preventivamente autorizzato dal Consiglio di corso di laurea.

Vi è inoltre la possibilità di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali certificate; nonché il riconoscimento, nei limiti previsti, di titoli sportivi di rilevanza nazionale e internazionale, quali medaglie olimpiche e paralimpiche, titoli di campione mondiale, europeo, italiano).

Laboratori attivati dal corso di studio

Nell’A.A. 2025/2026 verranno attivati i seguenti laboratori:

- Metodologia della ricerca, Prof. Gabriele Magrin, 6 cfu semestre
- Laboratorio di geopolitica, Prof.ssa Veronica Camerada, 3 cfu

ART. 17 – Tirocinio



Il tirocinio formativo curriculare consiste in un periodo di formazione e orientamento al lavoro, a completamento e/o integrazione del proprio percorso di studi; è “un’attività che ha lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell’ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro” (D.M. 142 del 25/3/1998). Esso presenta due finalità essenziali:

- una formativa, in quanto permette di approfondire, verificare e ampliare le nozioni ricevute durante il percorso di studio;
- una orientativa, in quanto permette di entrare nel mondo del lavoro e di conoscere internamente la realtà e le dinamiche organizzative e lavorative, nonché di assumere maggiore consapevolezza delle proprie scelte professionali e quindi meglio definire il proprio progetto professionale.

Il tirocinio costituisce pertanto:

- un’importante esperienza formativa ed un’occasione per applicare e verificare modelli e schemi concettuali appresi durante i corsi di studio;
- un momento utile per constatare i propri interessi all’interno di uno specifico contesto lavorativo professionale;
- una valida occasione per allacciare rapporti professionali preziosi.

L’attivazione di tirocini formativi e di orientamento si inserisce nell’attuale quadro delle politiche della scuola e del mercato del lavoro, incentrate sui concetti di flessibilità e di alternanza scuola-lavoro. Si tratta infatti di modalità di formazione centrate sull’ “imparare facendo”, sulla sperimentazione diretta del mondo del lavoro, sul contributo formativo che anche le imprese, gli enti pubblici, il terzo settore possono dare rendendo fruibile il proprio know-how di professionalità e tecnologie.

Il Dipartimento di Giurisprudenza promuove due tipologie di tirocini curriculari rivolti agli studenti e diretti a completare il periodo di studio per il conseguimento del titolo finale e favorendo un primo incontro con il mercato del lavoro:

- Tirocini con enti convenzionati;
- Tirocini con enti non convenzionati.

Referente amministrativo per i tirocini: dott.ssa Maria Letizia Idda, tel. 079/228935, e-mail: mlidda@uniss.it Orario di ricevimento: martedì ore 9.30/12.00

ART. 18 – Piani di studio individuali

Lo studente può presentare un piano di studio individuale, che deve essere approvato dal Consiglio di corso di studio. La scelta degli insegnamenti deve ricadere su attività formative coerenti, anche per numero di crediti, con quanto previsto dall’Ordinamento Didattico di riferimento. In totale, devono permettere l’acquisizione di un numero di crediti non inferiore a quello necessario per il conseguimento del titolo. La richiesta o modifica di piano di studio individuale deve essere presentata entro i termini indicati nella Guida carriere studenti: <https://www.uniss.it/it/documentazione/regolamento-carriere-studenti>

Esami aggiuntivi, non valutabili ai fini del conseguimento del titolo, rimangono registrati nella carriera dello studente come “sovranumerari” e possono essere oggetto di successivi riconoscimenti ai sensi delle norme in vigore. Il loro voto non rientra nel computo della media degli esami di profitto.

ART. 19 – Mobilità internazionale – Erasmus



Il Corso di laurea triennale in Scienze politiche promuove e incentiva la mobilità studentesca internazionale attraverso l'orientamento, l'assistenza, il monitoraggio e il supporto informativo e operativo, relativamente ai programmi di mobilità internazionale ai fini di studio e di tirocinio; in particolare sono offerti i seguenti servizi:

- promozione di tutte le iniziative volte a incentivare la mobilità studentesca internazionale (con particolare riferimento al programma europeo Erasmus, Programma di ateneo Ulisse e relativi bandi), tramite pubblicità sul sito internet, sulla piattaforma e-learning dedicata, comunicazioni personalizzate via e-mail, incontri formativi;
- informazioni circa le modalità di partecipazione ai bandi di selezione sulle sedi disponibili;
- assistenza nella scelta della sede in cui svolgere il periodo di formazione all'estero, nella preparazione del programma di studi/tirocinio da svolgere all'estero, nella compilazione della modulistica, nelle relazioni con le sedi ospitanti;
- monitoraggio delle esperienze di formazione all'estero e assistenza in caso di difficoltà *in itinere*;
- informazioni circa le procedure e gli adempimenti burocratici da seguire prima, durante e dopo la partenza all'estero.

I servizi sono erogati quotidianamente presso un ufficio e uno sportello dedicati e gestiti, sotto il profilo amministrativo, da un'unità di personale tecnico-amministrativo, coadiuvato da studenti tutor, sotto la supervisione di un docente delegato per le relazioni internazionali e la mobilità studentesca.

Il Corso di laurea triennale in Scienze politiche garantisce la mobilità a fini di studio nell'ambito di accordi Erasmus sottoscritti dal Dipartimento con sedi universitarie la cui offerta formativa consente di poter effettuare un programma di studio all'estero proficuo e in linea con gli obiettivi formativi del corso di laurea. Inoltre, viene promossa la stipula di nuovi accordi *ad hoc* con sedi universitarie che offrano programmi affini agli obiettivi del corso di laurea.

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito del Dipartimento nella sezione “Internazionale”: <https://giuriss.uniss.it/it/nuova-label>

Referente amministrativo di Dipartimento: Dott.ssa Petrucci Email: petrucci@uniss.it Tel. 079228991

Docente Referente Erasmus di Dipartimento: Prof.ssa Maria Luisa Serra Email: mlserra@uniss.it

ART. 21 – Studenti con esigenze speciali (SES)

Il Dipartimento di Giurisprudenza ha nominato un Referente per gli studenti con disabilità e con disturbi di apprendimento certificati al fine della risoluzione di eventuali problemi inerenti la didattica e l'accesso alle strutture del Dipartimento. Tale docente di riferimento rappresenta inoltre un canale di comunicazione indispensabile tra gli studenti e gli organi competenti dell'Ateneo.

Il Referente del Dipartimento è la Prof.ssa Franca Mele, la quale riceve per appuntamento da concordare via mail (francam@uniss.it) oppure telefonicamente al numero: 079/228900. Studio: Viale Mancini 3.

Presso il Dipartimento è inoltre attivo lo Sportello di servizio di tutoraggio dedicato agli studenti con esigenze speciali ed, in particolare, a quelli con disabilità e DSA. Il servizio, coordinato dall'ufficio orientamento e servizi agli studenti, si avvale di un gruppo di tutor con esperienza pregressa in attività di supporto e inclusione. Orari e contatti sono periodicamente pubblicati sulla homepage del sito del



Dipartimento di Giurisprudenza. Per maggiori informazioni è possibile scrivere al seguente indirizzo email: inclusione_giuriss@uniss.it

Informazioni utili riguardanti i servizi di assistenza offerti dall'Ateneo, i contatti con i referenti di Ateneo e dei Dipartimenti, i testi delle leggi di riferimento sulla disabilità e i disturbi specifici dell'apprendimento, le collaborazioni attivate e i seminari organizzati, sono disponibili al sito: <https://www.uniss.it/it/didattica/studenti-disabili-e-con-dsa>.

È importante sapere che:

1. Gli studenti possono chiedere un contributo economico per il pagamento delle prestazioni di assistenza allo studio.
2. Gli studenti con disabilità o portatori di patologie che comportano invalidità uguale o superiore al 66% sono esentati dal pagamento delle tasse e dei contributi di iscrizione, indipendentemente dalla fascia di reddito di appartenenza. Tali studenti devono solo pagare un'imposta sul bollo di € 16,00.
3. Gli studenti con disabilità possono usufruire di agevolazioni fiscali.
4. Gli studenti con disabilità possono richiedere l'acquisto di materiale informatico ed altri tipi di ausilio (registratori, banchi speciali, ecc.) specificatamente utile, facendone domanda al Magnifico Rettore. Le domande potranno essere indirizzate all'attenzione del Prof. Giovanni Pruneddu (gpruneddu@uniss.it), presidente della Commissione per le problematiche degli studenti disabili. Tale materiale viene acquistato dall'Ateneo, che sostiene completamente la spesa, ed assegnato in uso agli studenti per tutto il corso degli studi.
5. L'Ersu ha predisposto alcuni alloggi specificamente attrezzati per gli studenti disabili, presso la Casa dello studente di via P. Manzella, via Verona, via M. Coppino e via La Marmora. Informazioni relative a questo punto possono essere richieste all'ERSU telefonicamente (079 9940002) e via e-mail (dirstudio@ersusassari.it).
6. Il Sistema Bibliotecario di Ateneo, nell'ambito del progetto "Biblioteca accessibile", ha attivato alcuni servizi specifici per gli utenti con disabilità e DSA.
7. È previsto che gli studenti con disabilità chiedano, a norma delle leggi vigenti, un esame in forme e luoghi ad essi adatti.

Per maggiori informazioni sui servizi offerti dall'Università di Sassari agli studenti con problematiche di disabilità è possibile consultare il seguente link: <https://www.uniss.it/it/didattica/servizi-agli-studenti-studenti-con-esigenze-speciali>

Si invitano inoltre gli studenti interessati a consultare la Guida Carriere studenti di Ateneo: <https://www.uniss.it/it/documentazione/regolamento-carriere-studenti> (Titolo Quarto).

Gli studenti che volessero avvalersi di misure dispensative o strumenti compensativi al fine dello svolgimento degli esami sono invitati a consultare l'apposito Protocollo di Ateneo, disponibile alla seguente pagina:

<https://www.uniss.it/it/didattica/servizi-agli-studenti/studenti-con-esigenze-speciali/studenti-disabili-e-con-dsa-3>

ART. 22 – Diritti e Doveri degli studenti

L'Ateneo s'impegna per assicurare agli studenti una formazione di qualità e per valorizzare i giovani capaci e meritevoli, anche consentendo loro di arricchire il *curriculum* con strumenti opportuni, inclusi i programmi di mobilità.



L'Ateneo garantisce allo studente il diritto all'informazione, all'accesso alle strutture, al rispetto delle regole e alla trasparenza degli atti.

L'Ateneo assicura la partecipazione degli studenti agli organi di governo e agli organi collegiali delle strutture didattiche, secondo quanto previsto dallo Statuto.

Con l'iscrizione lo studente assume l'impegno a versare le tasse e i contributi previsti, a seguire gli insegnamenti, a partecipare alle attività formative previste, comprese quelle propedeutiche, e a superare le relative prove di verifica.

Lo studente s'impegna a osservare regolamenti universitari e norme dell'Ateneo e a tenere sempre comportamenti rispettosi dell'istituzione, della legge, e di ogni altra regola contemplata dal codice etico di Ateneo. La violazione dei doveri di comportamento implica responsabilità disciplinare per la quale trovano attuazione le norme procedurali descritte nell'art. 49 del Regolamento didattico di Ateneo. La tutela dei diritti degli studenti nello svolgimento delle personali carriere di studio è di spettanza del Rettore, fatte salve le prerogative del Garante degli studenti.

Il Garante degli studenti assicura l'imparzialità e la trasparenza di tutte le attività dell'Ateneo connesse con la didattica, la ricerca e i servizi agli studenti, che possano incidere sui diritti e sugli interessi degli stessi, secondo quanto stabilito dalle norme statutarie.

Come previsto dal DL n.68 del 29. marzo 2012, l'Università concede l'esonero totale dalla tassa di iscrizione e dai contributi universitari agli studenti disabili, con riconoscimento di handicap ai sensi dell'art. 3, n. 1, della L. 5 febbraio 1992, n. 104, o con invalidità accertata e documentata in misura non inferiore al 66%.

L'Ateneo assicura un servizio per le problematiche degli studenti disabili. Una Commissione d'Ateneo sostiene e coordina le iniziative in favore degli studenti disabili lungo tutto il percorso di studio, finalizzate a promuovere il diritto allo studio, la fruizione dei servizi, l'accoglienza e l'integrazione nella comunità accademica, a migliorare l'accessibilità dei locali in tutti i luoghi dell'Ateneo e a ricercare soluzioni calibrate ai bisogni dei singoli nei problemi che attengano alla vita universitaria.

I diritti e i doveri degli studenti, compresi i diritti relativi alle procedure amministrative delle carriere degli studi, secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 9 del DM 509/99, costituiscono oggetto di regolamenti di Ateneo, da emanarsi in conformità alle disposizioni ministeriali e al presente Regolamento.

ART. 23 – Servizi bibliotecari

L'Ateneo di Sassari offre un Servizio Bibliotecario di Ateneo grazie al quale è possibile consultare in loco o prendere in prestito il materiale del quale il sistema bibliotecario dispone. Tutte le informazioni sulle varie biblioteche di Ateneo e sulle modalità di accesso al prestito sono indicate al seguente link: <https://sba.uniss.it/>.

I vari servizi offerti dal Sistema Bibliotecario di Ateneo sono indicati nella seguente pagina: <https://sba.uniss.it/sistema-bibliotecario/servizi>.

L'utente ha la possibilità di effettuare richieste di ILL (Inter-Library Loan) e di Document Delivery, ossia può richiedere libri e articoli di riviste non posseduti dalla biblioteca. Le informazioni per accedere al servizio sono indicate alla seguente pagina: <https://sba.uniss.it/sistema-bibliotecario/servizi/prestito-interbibliotecario-ill-e-fornitura-documenti-dd>

La biblioteca afferente al Dipartimento di Giurisprudenza è la Biblioteca di Scienze Sociali "A. Pigliaru", situata in V.le Mancini 3. Tutte le informazioni sono riportate al seguente link: <https://sba.uniss.it/sistema-bibliotecario/scienze-sociali-antonio-pigliaru>



ART. 24 – Eventuali servizi aggiuntivi

L'università di Sassari, presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali, offre gratuitamente un servizio di counseling psicologico (OrientAzione) volto a migliorare le prestazioni della/o studente, a sviluppare le sue competenze, ad affrontare e superare le difficoltà legate al percorso di studi, a padroneggiare i processi decisionali e relazionali nella vita universitaria e nella sfera personale (purchè connessi a tematiche relative al contesto accademico).

<https://www.uniss.it/orientazione>

ART. 25 – Altre informazioni

Nel sito internet del Dipartimento <https://www.giuriss.uniss.it/it> e nella pagina <https://www.uniss.it/didattica> saranno disponibili tutte le necessarie informazioni in relazione a all'articolazione delle attività formative. In particolare, saranno disponibili le informazioni inerenti a: struttura del corso e informazioni specifiche di ciascun insegnamento, ore previste per le attività frontali, esercitazioni, laboratori, CFU, lingua di erogazione dell'insegnamento, docente, semestre, propedeuticità, modalità di verifica delle attività formative ed eventuali verifiche parziali, matrice insegnamenti-obiettivi formativi, date degli esami e sessioni di laurea, eventuali ulteriori informazioni utili.

Rinvii normativi

Per quanto non previsto nel presente Regolamento, si richiamano e si applicano le disposizioni dello Statuto e del Regolamento didattico di Ateneo, le indicazioni contenute nella scheda unica annuale (SUA) del corso di studio, nonché le specificazioni approvate con apposite delibere dei Consigli di Corso di studio e di Dipartimento.

Contatti

Segreteria didattica del Dipartimento

Dott.ssa Fulvia Coda, tel. 079/228795, e-mail: fcoda@uniss.it

Dott.ssa Maria Letizia Idda, tel. 079/228935, email: mlidda@uniss.it

Dott.ssa Michela Patta, tel. 079/213113, e-mail: mpatta@uniss.it

Dott.ssa Cristina Ranchetti, tel. 079/228958, e-mail: ranchetti@uniss.it

Indirizzo internet del Corso di studio: <https://www.uniss.it/it/didattica/offerta-formativa/lauree-triennali-e-ciclo-unico/scienze-politiche>

Segreteria studenti:

Dott.ssa Rita Puggioni Tel. 079/228982 E-mail: rpuggioni@uniss.it